

Consiglio Nazionale CSA RAL

La lunga lotta della Polizia locale

Legge di Riforma della Polizia Locale: Verso un nuovo sciopero

A distanza di 10 anni dal grande sciopero nazionale del 2015 il CSA Dipartimento Polizia Locale – con tutte le sue componenti - è pronto a tornare in piazza contro la Riforma Piantedosi! Nel corso del Consiglio Nazionale del CSA RAL, tenutosi a Rimini dal 12 al 14 febbraio 2025, è stato votato lo stato di agitazione che, in assenza di significative novità rispetto alla proposta del governo, ci porterà ad un nuovo SCIOPERO NAZIONALE!

Cosa rivendichiamo per la categoria? In primo luogo: la parificazione salariale e previdenziale con le altre forze di polizia a ordinamento civile (a 60 anni un poliziotto locale merita di andare in pensione e non di fare l'ennesima notte per strada o servizi disagiati), nonché l'equiparazione fiscale (detassazione del salario accessorio) e assistenziale (ripristino della pensione privilegiata); un unico ordinamento professionale nazionale; uscire dal rapporto di lavoro PRIVATISTICO e rientrare nel regime di DIRITTO PUBBLICO (art. 3 D.Lgs. 165/01) come le altre forze di polizia!

RINNOVO CCNL 2022-2024

Nel corso dei lavori del Consiglio Nazionale, a cui hanno partecipato il Presidente ANCI Manfredi, il Presidente ARAN Naddeo, il Ministro Zangrillo e, con un messaggio, il Ministro Tajani, abbiamo a lungo discusso sul tema del rinnovo del CCNL (al momento bloccato da alcune organizzazioni sindacali) e della gravissima situazione in cui versano gli enti locali.

I tagli di tutti i governi che si sono succeduti dal 2011 in poi hanno colpito soprattutto comuni e province creando, di fatto, dei lavoratori pubblici di serie B rispetto a quelli di altri comparti.

Pagati meno e con lo smart working a singhiozzo, lavorare negli Enti Locali, dove si erogano servizi alla cittadinanza, è diventato sempre meno attrattivo per i più giovani.

Nella bozza del nuovo contratto sono previsti aumenti lordi che variano da 141 (area Funzionari - EQ) a 130 euro (area Istruttori) - gli aumenti sono sempre lordi ma lo erano anche gli 81 euro tanto celebrati del governo Renzi dopo 10 anni di blocco delle retribuzioni - ma questo aumento non ci avrebbe convinto alla firma se non fosse stato associato al finanziamento da parte del Governo per altri due rinnovi contrattuali (2025-2027 / 2028-2030) che potrebbero portare ad un aumento retributivo significativo a regime di c.ca 5.070 euro lordi di incremento del tabellare (area Istruttori) annuo (c.ca 400 euro mensili) nell'arco di pochi anni, dove già, se si firma in tempo utile quello ad ora bloccato (2022-2024), si potrebbero avviare nell'autunno del 2025 le fasi per il rinnovo del CCNL 2025-2027.

Nella bozza del contratto 2022-2024 sono anche previste importanti novità sul buono pasto, senza più l'obbligo del recupero a fine turno della pausa; 8 giorni di formazione ed aggiornamento anche al di fuori di quella programmata dal comune di appartenenza; lo scomputo dal computo malattia di molte prestazioni ambulatoriali e di cure mediche; l'introduzione di norme a tutela dei lavoratori più esperti per evitare che nell'approssimarsi del pensionamento siano esposti come all'inizio del rapporto di lavoro. Infine, l'accorpamento dell'Indennità di Comparto al tabellare con evidenti benefici.

Queste macroscopiche diversità di trattamento sono più evidenti per gli appartenenti alla Polizia Locale che ormai stabilmente sono chiamati a fare il lavoro delle forze di polizia statali senza avere particolari trattamenti economici (una per tutte: l'indennità pensionabile che per un agente è di euro 608) né le tutele giuridiche e previdenziali!

Noi siamo dalla parte dei lavoratori! Dalla stessa parte ci troverai quella dei lavoratori!